

IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE DI POLITICA ECONOMICA E DI INFORMAZIONI TRIBUTARIE AZIENDALI E COMMERCIALI

Abbonamento annuo	Lire 12.00
" " semestrale	" 7.00
PER L'ESTERO { Abbonamento annuo	" 30.00
" " semestrale	" 18.00

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
UDINE VIA BELLONI, 10 UDINE
 Conto corrente postale N. 9-5469
 Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno

PUBBLICITÀ: Prezzi per mm. di altezza (larghezza una colonna)
 Commerciali L. 1.- il m/m. — Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste, Comunicati L. 2,50 il m/m. — Cronaca L. 2,50 il m/m.
 Rivolgersi all'Amministrazione

Nuove norme sugli assegni famigliari per le Aziende commerciali

La Confederazione Fascista dei Commercianti ha diramato una circolare dando chiarimenti e riassumendo le importanti norme della legge e del controllo sugli assegni famigliari.

Regola generale

La corresponsione degli assegni famigliari, per i figli a carico, è obbligatoria ai capi famiglia che prestino lavoro retribuito alle dipendenze di altri e gli assegni e i contributi sono dovuti qualunque sia il numero delle giornate di lavoro prestato. Pertanto hanno anche diritto agli assegni i lavoratori avventizi e i turnisti e i giornalieri.

Gli assegni non spettano: a) agli impiegati, la cui retribuzione al netto, ragguagliata a mese, superi le 2.000; b) ai domestici e al personale addetto in genere ai servizi famigliari; c) alla moglie, ai parenti e agli affini non oltre il terzo grado del datore di lavoro; d) ai lavoratori a domicilio; e) ai coloni, mezzadri e compartecipanti famigliari.

Gli assegni, il cui ammontare è in misura gradualmente crescente in relazione a tre classi di famiglia, a seconda che si abbia un figlio a carico, due o tre figli a carico, quattro o più figli a carico, non vanno considerati ai fini del calcolo dei minimi di retribuzione previsti dai contratti collettivi di lavoro né per il computo delle indennità di licenziamento né agli effetti delle assicurazioni sociali. Essi sono dovuti altresì agli aventi diritto: a) durante il periodo di prova; b) durante il periodo di preavviso, anche se il datore di lavoro si sia avvalso della facoltà di sostituire ad esso le relative indennità; c) durante il periodo delle ferie; d) in caso d'infortunio sul lavoro o di malattia professionale; e) in caso di assenza dal lavoro per malattia; f) in caso di assenza obbligatoria dal lavoro a causa di gravidanza o puerperio; g) in caso di richiamo alle armi, per tutto il periodo durante il quale sussiste l'obbligo del pagamento della retribuzione o di parte di essa; h) in caso di disoccupazione involontaria, durante il periodo di carenza previsto per la concessione della indennità di disoccupazione.

Al pagamento degli assegni si provvede con il contributo dei lavoratori e dei datori di lavoro; questi ultimi però sono responsabili del pagamento dei contributi anche per la parte a carico dei lavoratori. Rimane ben chiaro che il datore di lavoro deve operare le tratte delle quote di contributo a tutti i lavoratori siano essi stabili o avventizi, siano capi famiglia o no, all'atto del pagamento della retribuzione.

La gestione degli assegni è affidata all'Istituto Nazionale Fascista della Pre-

videnza Sociale che, per la riscossione dei contributi e la erogazione degli assegni può avvalersi di altri istituti o enti aventi scopi previdenziali e assistenziali.

Gravi ammende, che raggiungono le L. 3.000, sono comminate a carico dei datori di lavoro che non effettuano il pagamento dei contributi entro i termini stabiliti, ovvero trattengano sulla retribuzione del prestatore d'opera somme maggiori di quelle per le quali è stabilita la trattenuta, o si rifiutino di prestarsi alle indagini dei funzionari ed agenti incaricati della sorveglianza per l'applicazione delle norme sugli assegni. Prima dell'apertura del dibattimento del giudizio di primo grado, è ammessa l'oblazione.

Norme speciali per il commercio

Con le risultanze di altri studi attuariali e con le previsioni demografico-economiche sullo stato delle aziende commerciali e dei lavoratori dipendenti, non è stato possibile mantenere l'attuale contributo del 3,50 per cento sulla retribuzione di ciascun prestatore di opera. Pertanto, nel nuovo contratto di lavoro, il contributo è stato fissato nella misura del 4 per cento così ripartita: 1 per cento a carico del lavoratore; 3 per cento a carico del datore di lavoro.

E' subito da osservare che l'aumento del contributo deve attribuire al fatto che, in ossequio alle nuove disposizioni di legge, gli assegni a favore dei capifamiglia non possono più essere eguali qualunque sia il numero dei figli che compongono la famiglia, ma debbono essere in misura egualmente crescente relazione alle tre classi di famiglia prevista dalle disposizioni stesse. E' altresì da tenere presente che per i settori industriale ed agricolo, per i quali è previsto anche il concorso dello Stato, il contributo è del 4,50 così ripartito: 3,50 per cento a carico del datore di lavoro, 1 per cento a carico del lavoratore.

La misura degli assegni è uguale a quella stabilita, per legge, per i prestatori d'opera dell'industria; anzi per la seconda e per la terza classe di famiglia del personale operaio, è stato garantito un assegno maggiore.

Ai soli fini della corresponsione degli assegni, il personale è stato diviso, in conformità della classifica adottata dalla C.N.M.A.C. nelle due seguenti categorie:

- A) Personale amministrativo, viaggiatori e piazzisti, addetti alla vendita;
- B) Personale operaio.

Tale classifica, che, com'è esplicitamente detto nel contratto, non pregiudica la classifica già inserita nei vari regolamenti di lavoro e lascia invariata ogni eventuale questione, inerente alla natura impiegatizia o no dei singoli rapporti di lavoro, non deve creare delle perplessità o degli imbarazzi ai datori di lavoro, i quali continueranno ad effettuare le denunce con la usuale terminologia. Essa è stata adottata per una ragione di carattere puramente tecnico e cioè: premesso che tutti i dati attuariali sono stati forniti dalla Cassa Malattia, la quale, usando la classifica di cui sopra, ne ha tenuto conto negli studi, e premesso che ogni mese è la

Cassa stessa che determina il numero e l'importo degli assegni, è logico che a tal fine si continui ad adottare lo stesso criterio di discriminazione del personale.

Denunce del personale dipendente. — Le denunce del personale il cui rapporto di lavoro è a carattere stabile, si presentano alla C.N.M.A.C. con le norme di cui agli articoli 14 e seguenti dello Statuto della Cassa stessa. Resta però ben chiaro che con l'applicazione delle nuove norme di legge e contrattuali nessuna denuncia dovrà essere ripetuta dalle nostre ditte alla C. N. M. A. C.

Per le categorie dei turnisti, degli avventizi e degli operai ortofrutticoli, ammesse soltanto ora al beneficio degli assegni, è stata convenuta una speciale denuncia mensile da farsi alla C.N.M.A.C. su un apposito registro a ricalco, di presenza e paga, nel quale dovranno annotarsi le generalità dei lavoratori presenti nel mese, il numero delle giornate di lavoro, l'ammontare complessivo delle retribuzioni corrisposte.

Pertanto, per le suddette categorie, la prima denuncia dovrà effettuarsi entro il 5 settembre p. v.

Il registro a ricalco di cui sopra è cenno e sarà fornito dalla Cassa Malattia.

Pagamento degli assegni e dei contributi. — L'attuale sistema del pagamento mensile degli assegni, da parte dei datori di lavoro, e di conguaglio trimestrale per i contributi, da parte dell'I. N.F.P.S., avendo dato luogo a vive lagnanze, è stato senz'altro abbandonato.

Con le nuove norme, sulla base delle denunce e dei documenti ricevuti, la Cassa Malattia per gli addetti al Commercio, mensilmente, determinerà — come abbiamo detto — il numero e l'importo degli assegni famigliari per i dipendenti da ciascun datore di lavoro e trasmetterà le relative distinte all'Istituto per la Previdenza sociale. Questo, a sua volta, invierà l'ammontare degli assegni mensili al datore di lavoro che ne curerà la immediata consegna agli aventi diritto.

Ai turnisti, agli avventizi e agli operai ortofrutticoli il pagamento degli assegni invece, sarà fatto direttamente dall'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale.

Quanto al pagamento dei contributi, esso sarà fatto dai datori di lavoro a trimestre anticipato, sulla base degli addebiti notificati dall'Istituto di Previdenza Sociale.

Capi - famiglia e figli a carico. — Col nuovo contratto di lavoro, il campo di applicazione degli assegni è stato notevolmente allargato, giacché sono stati considerati capi-famiglia anche quei prestatori d'opera che abbiano a carico fratelli o sorelle o nipoti per la morte o l'abbandono o la invalidità permanente al lavoro del loro padre, sempre che la madre non goda di assegni famigliari, e quelli cui siano stati regolarmente affidati degli esposti.

Per i figli a carico, l'età è stata ridotta a 14 anni compiuti per i lavoratori appartenenti alla categoria B sopra richiamata, mentre è stata elevata a 18 per i lavoratori appartenenti alla categoria A sopra richiamata.

Tutte le suddette nuove disposizioni avranno vigore a far data dal 1.º agosto p. v. ».



PONTEBBA: il palazzo del Comune. (Foto Brisighelli.)

PROBLEMI CARNICI

Temi del commercio

Il problema delle tasse su terreni e fabbricati in montagna è stato già svolto da autorevoli personalità sui grandi e sui piccoli giornali della penisola.

Può dirsi altrettanto del problema igienico sanitario, igiene della casa, igiene delle persone specialmente dei bambini, igiene morale. Poi deve preoccupare un altro problema che si può definire basilare: lo spopolamento della montagna. Per questo bisogna creare un nuovo « clima » per tenere legata la gente alla propria terra appunto perché la Carnia si trova in condizioni speciali di vita. Non che tutto debba venire dal Governo Fascista perché in tale caso le attività locali andrebbero sempre più scemando facendo diventare i montanari dei cittadini che... vivono di rendita. Ma l'aiuto e lo sprone potrebbe essere un punto del grande programma di bonifica interna.

E passiamo al commercio e alle Industrie Carniche. L'industria ha uno sviluppo molto relativo perché, all'infuori della grande Cartiera di Tolmezzo, alla elettrochimica pure di Tolmezzo, il resto si limita a qualche stabilimento per la lavorazione del legno e alle segherie per la produzione di legname da lavoro. C'è è vero anche una fabbrica di gesso da presa e da concime e un'ottima, anzi due ottime cave di marmo, ma, tutto sommato, il Carnico deve ancora far calcolo sul lavoro manuale e artigiano fuori della propria terra.

Il commercio; sul commercio della Carnia si potrebbe parlare a lungo volendo esaminare esaurientemente quest'altro problema che è la branca principale del movimento locale in quanto che dipende dalla soluzione degli altri problemi esaminati nei precedenti articoli.

Preso però dal lato tecnico e organizzativo si può dire che esiste da 30 anni una grande organizzazione a base Cooperativa con centrale a Tolmezzo e dipendente in tutta la Carnia e Val Fella. Ci sono anche alcuni ottimi commercianti sia a Tolmezzo che negli altri centri principali della Carnia. Nei piccoli centri invece il commercio è gestito alla buona appunto perché manca tecnica e in qualche caso anche pratica. Molti esercizi sono gestiti in locali antigiene, ristretti, da donne, ragazze e da pochi uomini, e ciò porta un certo disordine nel servire il pubblico. Quando si pensi alla necessità, appunto nella gran parte di piccoli centri specie in quelli più distanti e scomodi di assortire il negozio come un « bazar » di merci varie che vanno dai coloniali ai commestibili, dai salumi al pane, dalle mercerie alle manifatture di qualità

quasi sempre scadenti, dalla ferramenta spicciola agli zoccoli, alle dalmine, ai scarpetti, scarpe, berrette, frutta, verdure ecc. io dico che non solo si potrebbe prendere almeno una discreta regola nel disporre le merci, ma un minimo di competenza per l'acquisto e la vendita.

Scrivere di più guasterebbe lo scopo e quindi faccio punto per riprendere in seguito la penna.

ARRIGO F.

La marcatura obbligatoria dei modelli d'abbigliamento

Si porta a conoscenza di tutte le aziende artigiane della categoria dell'abbigliamento, che con Decreto del Ministero delle Corporazioni del 3 luglio u. s. è stata stabilita in misura del 50 per cento la percentuale dei modelli di abbigliamento femminile muniti del marchio di garanzia rilasciato dall'Ente Nazionale della Moda, che dovrà essere incluso nelle collezioni autunno - inverno 1937-1938.

In via eccezionale il detto Ministero ha concesso che la marcatura di tali modelli possa avvenire in due tempi e cioè metà entro il 6 agosto u. s. e metà entro il 30 settembre p. v.

Si invitano quindi tutte le aziende artigiane - che in conformità ai decreti a suo tempo emanati per la regolazione dei modelli sono obbligati alla presentazione di una percentuale di modelli di loro creazione e da loro riprodotti - di volersi mettere in regola in tempo utile, cominciando direttamente con l'Ente della Moda di Torino (via Alfieri 15), onde evitare le penalità previste in caso di inadempimento e trasgressione.

Per la vendita di dolci

Si richiama l'attenzione delle ditte interessate sul D. L. che dispone come coloro che vendono dolci, cioè confetti, caramelle, cioccolatini ecc., debbono indicare il nome della ditta fabbricante ed il luogo di fabbricazione di detti prodotti, sui vasi e sui recipienti in genere che li contengono.

Ciò anche se le caramelle, cioccolatini ecc. hanno sugli involucri le precitate indicazioni.

Si avverte

i sigg. lettori e abbonati che per le ferie il prossimo numero esce anziché il giorno 15 il giorno 25 sett.

DITTA ELIOS ORTOLANI Erika
UDINE
 Piazza Duomo N. 6
 di fianco all'Albergo Commercio
 Telefono 4-20

MACCHINE da SCRIVERE e da CONTEGGIO
 CICLOSTILI — ACCESSORI — COPISTERIA
 OFFICINA SPECIALIZZATA
 in riparazioni per qualsiasi macchina

Mercati del Friuli

PREZZI MEDII CORRENTI

Cereali

UDINE — Granoturco giallo nuovo 65-70 — id. vecchio 75-78 — id. bianco nuovo 64-67 — id. vecchio 72-74 — cinquantino 75-78 — segala 98-100 — avena 86-88 — orzo da pilare 98-100.
 PORDENONE — Granoturco 75-80 sorgo rosso 35-40.
 CIVIDALE — Granoturco 83.
 PALMANOVA — Granoturco 75-82 avena 90.
 TARCENTO — Granoturco 88-90.

Foraggi

UDINE — Fieno alto 12-13,50.
 PORDENONE — Fieno 12-20 — Stramaglie 8-12.
 CIVIDALE — Segala 80 — fieno 10 — paglia 8.
 PALMANOVA — Segala 95 — medica 12-14 — fieno 10-12 — paglia di frumento 6-6,50.
 TARCENTO — Segala 105-110 — fieno dell'alta 10-11 — paglia 9-10.

Combustibili

UDINE — Legna di faggio, rovere (spaccata) 11-12,30 il q.le — legna in sorte 10-11.
 PORDENONE — Legna da ardere spaccata 12-13.
 CIVIDALE — Carbone 33 — legna lire 8.
 PALMANOVA — Legna forte 10 - 10,50 — id. dolce 6-7.
 TARCENTO — Legna (essenza forte) 10-10,50 — id. (essenza dolce) 8-8,50 — fascine 5,50-6,50 — carbone di faggio 40-42.

Pollerie

UDINE — Anitre 4,50 a capo a peso vivo per chilo e 8-9 per chilo a peso

morto — conigli 2,80-3-5 — galline 6,70-7 9-12 — oche 4,50-5 7-8 — piccioni da 1,60-2 — polli 7-7,20-10 — tacchini 5,50-6 8-11.

PORDENONE — Polli e galline peso vivo 7,50-8 — capponi e tacchini peso vivo 7-7,80.

CIVIDALE — Galline 6,50 — polli 7 — tacchini 5,20.

PALMANOVA — Uova paio 0,80 - 0,84 — galline Kg. 6,50-7 — piccioni paio 4-4,50 — oche Kg. 4-4,50 — tacchini id. 6,50-7 — conigli id. 2,50-2,80

TARCENTO — Galline 7-7,20 — polli 7,20-7,80 — uova fresche paio 0,42-0,45.

Casearia

TARCENTO — Burro naturale Kg. 12,50-13 — burro latteria Friuli 13,50-14.

CIVIDALE — Burro Casalino 12.

Bestiame

PORDENONE — Buoi e manzi a peso vivo 400-430 — vacche id. 320-340 — vitelli id. 600-630 — maiali da latte peso vivo al capo 130-150.

CIVIDALE — Buoi al q.le, di prima qualità 400, di seconda qualità 360 vacche id. 340, id. 250 — vitelloni 516 — vitelli da latte id. 630, id. 580.

PALMANOVA — Buoi di prima qualità peso vivo al q.le 350-440 — vacche id. id. 320-400 — manzi di prima qualità 360-420 — vitelloni 400-460 — vitelli da latte id. 580-660 — suini id. 560-630 — suini lattinzoli capo 80-100 cavalli capo 1800-2000.

TARCENTO — Buoi peso vivo 360-430 — vacche e tori 280-360 — vitelli 580-680.

Stato Civile di Udine

dal 13 al 30 Agosto 1937-XV

Nati	N. 45
Morti	> 39
Matrimoni	> 26

FALLIMENTI

Tribunale di Pordenone

Zanchetta Giuseppe fu Giorgio, — commerciante di Cordenons, — (ora abitante a Maniago).

Sent. 23 agosto: Giudice delegato cav. dott. Mariano Valussi; Amm. giudiziario dott. rag. Piazza di Maniago.

Termine presentazione dich. di cred. 21-9-37 — Chiusura processo verbale verifica crediti 8-10-37 ore 10.

Buso Antonio, fabbrica cicli, S. Vito al Tagliamento, sentenza 30 giugno 1937, Commissario giudiziale avv. G. B. Marin.

Paolini Francesco, Latisana, commerció pellami, sentenza 29 giugno 1937, Commissario giudiziale avv. Nicolini.

Proroga delle norme sulle fusioni di società commerciali

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato il Regio decreto legge che proroga al 31 dicembre 1938 le norme riguardanti le fusioni di società commerciali, le concentrazioni di aziende e la emissione di azioni privilegiate.

Disciplina per la vendita al pubblico dei filati

L'On. Ministero delle Corporazioni ha dato formale assicurazione che sarà prossimamente emanata una disposizione per prorogare per un congruo periodo di tempo l'entrata in vigore del R. D. L. 2 luglio 1936 n. 1474, il quale detta norme disciplinare la vendita al pubblico dei filati per cuocere, per ricamo e da maglieria, allo scopo di tutelare gli interessi dei consumatori, garantendo ad essi l'esatta corrispondenza fra prezzi di vendita e quantità di filato contenuto in ogni gomito, mazzina o rochetto.

Come è noto il decreto sarebbe dovuto entrare in vigore il giorno 7 di agosto 1937.

Comune di Quiliano (Savona) — Costruzione di un edificio scolastico nella frazione di Volleggia - AP. 4 settembre, ore 10 - IM. L. 215.000 di cui Lire 199.000 per edificio e L. 16.000 per muro di cinta - CZ. L. 10.000 più Lire mille per spese.

Comune di Mosciano S. Angelo (Teramo) - Costruzione del 1.º e 3.º tronco di strada «Selve dei Colli» - AP. 2 settembre, ore 9,30 - IM. L. 256.000 circa.

Municipio di Battipaglia (Salerno) - Costruzione della casa comunale - AP. 11 settembre, ore 10,30 - IM. L. 760 mila.

Importazioni di merci in deroga alle restrizioni vigenti

E' stata fatta la seguente aggiunta all'elenco delle merci che le Dogane hanno facoltà di ammettere direttamente alla importazione in deroga alle vigenti restrizioni, invalidando le bollette relative agli effetti valutari, riportato nel Cap. 1 della Circolare dell'11 agosto 1936, n. 69421:

« N. 11. — Etichette destinate ad essere applicate ai manufatti di cotone ed esportate dal Regno, provenienti da qualsiasi Paese, spedite a Ditte cotoniere a titolo gratuito, a condizione, però che i pacchi in arrivo, e le dichiarazioni per le dogane corrispondenti, portino la seguente dicitura: Queste etichette sono fornite alla Ditta... senza spesa, per essere applicate a manufatti di cotone italiani per la esportazione.

RUBRICA DEI QUESITI

Svincolo di cauzione

136. Ud. D. — *Ho cessato la mia attività di commerciante. Quali documenti devo presentare all'intendenza di Finanza onde ottenere la restituzione del mio deposito cauzionale? Devo sostenere delle spese? In quale misura?*

R. — Prima di tutto dovrà presentare al Podestà domanda di svincolo della cauzione di commercio. Alla domanda, che dovrà essere stesa su carta bollata da L. 4, allegnerà: la ricevuta della denuncia di cessazione presentata all'Ufficio Provinciale dell'Econ. Corporativa, la polizza della cassa depositi e prestiti relativa alla cauzione di cui si chiede lo svincolo; due carte bollate in bianco: una da L. 6 e l'altra da L. 4, per la stesa del decreto di svincolo; L. 10,10 per la registrazione del decreto; diritti di Segreteria comunali che ascendono a cifra trascurabile.

Ottenuto il decreto di svincolo dovrà essere presentata alla Intendenza di Finanza (Cassa Depositi e Prestiti), domanda, stesa su carta bollata da L. 4, chiedendo il rimborso della cauzione. Detta domanda dovrà essere vistata dal Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa ed al suo dovrà essere unito il decreto di svincolo e la Polizza del deposito che il Municipio restituisce all'atto della consegna del decreto predetto.

Questo il procedimento per le cauzioni in danaro e per quelle in Prestito Redimibile 3,50 per cento già convertite della necessaria somma entro il 31 gennaio 1936 nel nuovo titolo di Stato 5 per cento.

Se invece il pagamento della somma quale differenza dal vecchio al nuovo titolo di Stato, avvenisse a rate, a mezzo esattore, allora la differenza fra la somma passata a ruolo all'esattore e le rate a questo pagate, dovrà essere versata alla Posta sul conto corrente numero 120540 intestato alla Banca Nazionale del Lavoro, Sede centrale, conto cauzioni, Confederazione fascista dei commercianti, Piazza Sonnino, 2, Roma, e la ricevuta che rilascerà detto ufficio in uno a quelle della esattoria dovranno essere allegate ai documenti di richiesta di svincolo che dovranno essere presentati alla Unione provinciale fascista dei commercianti.

Revisione licenza di commercio

M. A. D. — *Sono stato richiesto dall'autorità competente per la revisione della mia licenza di commercio. Quali documenti devo presentare oltre la licenza?*

R. — Per la revisione della licenza di commercio richiesta dalla autorità, basta presentare la licenza in corso senza esibire alcun altro documento quale il certificato penale. Per tale specie di revisione non occorre poi il contributo di alcuna tassa a suo carico.

Fatture accettate

Maria V. D. — *Mi sono state sequestrate delle fatture, regolarmente tassate, con obbligo di pagamento a termine. Come devo regolarli per avere di ritorno tali fatture?*

R. — Le fatture accettate con obbligo di pagamento a termine, sono soggette alle stesse tasse delle cambiali. Le dette tasse devono essere corrisposte: mediante impiego di carta bollata, marche per cambiali, oppure visto per bollo dell'ufficio del registro. Quando la tassa è pagata mediante marche, queste devono essere apposte ed annullate esclusivamente dagli uffici del registro. Ciò premesso e venendo al di lei quesito, le fatture sequestrate erano state assoggettate alle suindicate modalità? Se furono sequestrate, certamente no.

Ed allora per avere di ritorno le fatture sequestrate è necessario che ella paghi le penalità previste dalla legge per le infrazioni del genere.

Prezzo dell'argento

A seguito della pubblicazione del nuovo prezzo dell'argento, la Federazione nazionale fascista dei commercianti orafi, argentieri, orologiai ed affini ha chiarito che il prezzo di Lire 366,50 al chilo, riferentesi all'argento greggio 1000 millesimi, ed il prezzo di L. 337 il Kg., comprensivo anche del calo di lavorazione, all'argento 800 millesimi, non comprendono né il costo di lavorazione dei manufatturati, né le spese aziendali e utili commerciali.

ANNUNZI SANITARI

REPARTO SPECIALIZZATO per cure razionali del

DIABETE

ed altre MALATTIE del RICAMBIO
 Trattamento con l'INSULINA
 CLINICA PRIVATA VILLA BELLOMBRA
 VIA BELLOMBRA, 24 - Tel. 21-487 e 21-447 - BOLOGNA
 (Aut. Pref. 8066 - 27-4-928 - Bologna)

Dott. A. MAZZOCCA
 MALATTIE POLMONARI - MALATTIE REUMATICHE
RAGGI X
 DIATERMIA - IRRADIAZIONI ULTRA VIOLETTE - TERMOLUX - MICROSCOPIA
 CIVIDALE - Via Carlo Alberto N. 8
 RICEVE dalle 10 alle 14

CASA DI CURA
 del Dott. **A. Cavarzerani**
 per Chirurgia - Ginecologia - Ostetrica
 Ambulatorio
 dalle 11 alle 15 tutti i giorni
 UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

CASA DI CURA
Dr. F. PELIZZO
 Specialista per le malattie
 d'Orecchi - Naso - Gola
 presso la Clinica Otorinolaringologica della R. Univ. di Firenze
 UDINE - Via Riva 32 - Telef. 602
 dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

Prof. Dott. **SILVANO MENGHETTI**
 DOCENTE NELLA R. UNIVERSITÀ DI FIRENZE
 già in reparti chirurgici specializzati di Parigi di Vienna e in cliniche della Germania

Casa di Cura per malattie chirurgiche sulle colline di **TRICESIMO** a 5 minuti dal tram per Udine
 Dalle 8 - 12 Telefono 12

Endoscopie: Vie urinarie o apparato digerente
UDINE
 Via Mazzini, 7
 Dalle 15 - 18 Telefono 4

Dott. Damiani
DENTISTA
 della R. Università di Bologna
 Via Savorgnana N. 6 - Tel. 1-80
 dalle 10 - 12 e dalle 15 - 18
 Aut. Pref. Udine N. 9580 - 12-6-1928

Lo specialista
Dott. M. SONZIO
 nella CASA di CURA per
Malattie degli occhi
 sito in UDINE, Via RIVIS 32, già tenuta dal Dr. Feruglio, riceve tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.
 Telefono 6-02

ISTITUTO DI CURA
" ANALGO "
 Sciatica - Mialgie - Reumatismi
 Artrite - Gotta
 Dir. Sanit. **Dr. B. PITTONI**
 UDINE - Riva Bortolini ang. di Lenno 1
 Telef. 11-40 - Aut. Pref. 28039, III Div. San. Udine

NOTIZIARIO DELL'IMPERO

Le ispezioni di Graziani ai centri dell'A. O. I.

Il Maresciallo Graziani continua le ispezioni alle strade, cantieri e centri dell'immenso territorio dell'Impero, tenendo rapporto nelle sedi di Governatorato, inaugurando opere pubbliche, premiando gli indigeni fedeli, controllando l'opera di costruzione e organizzazione civile e commerciale e raccogliendo l'omaggio dei capi abissini e delle popolazioni alle quali reca il saluto del forte Governo Fascista.

Commercio e traffici

Gli scambi commerciali del Regno con l'A.O.I. e gli altri possedimenti coloniali italiani sono aumentati di oltre 746 milioni e tre quarti durante i primi sette mesi del corrente anno, rispetto al corrispondente periodo 1936. Il maggiore aumento, quasi 655 milioni e mezzo, si ebbe nelle esportazioni.

Nel periodo in considerazione le esportazioni metropolitane nelle Colonie registrarono un miliardo ed oltre 642 milioni, mentre nel corrispondente periodo dell'anno precedente si limitarono a poco più di 976 milioni e mezzo.

Spedizione di pacchi postali

Il Ministero dell'Africa Italiana in questi giorni ha emanato precise istruzioni riguardanti l'invio di pacchi postali nell'A. O. I.

In applicazione delle recenti disposizioni relative al contingentamento delle merci nazionali da introdursi in A. O. I., chiunque intenda spedire pacchi postali in A. O. I. deve munirsi di una autorizzazione, da chiedere — per ogni pacco — direttamente al Governo Coloniale nel cui territorio di giurisdizione risiede il destinatario e da allegare ai bollettini di spedizione.

A tali norme è fatta eccezione solamente per i pacchi non commerciali, inviati da privati a privati, del peso massimo di Kg. 5 e contenenti effetti di uso personale.

Resta tuttora sospesa la spedizione di pacchi postali per i territori del centro etiopico serviti dalla ferrovia Gibuti - Addis Abeba.

Importazione di acciai e macchine

Entro l'8 settembre p. v. dovranno essere inoltrate, per l'invio a Roma, le domande di importazione per il quarto trimestre 1937 per ferri, acciai, metalli e macchine ammesse al regime della licenza ministeriale.

Le ditte importatrici potranno ritirare i moduli di richiesta d'importazione presso gli Uffici della Unione Fascista dei Commercianti, che ne cureranno la esatta compilazione.

Permessi per l'importazione in A. O. I.

A complemento del provvedimento con cui veniva disposto che a decorrere dal 1.º agosto l'importazione in A. O. I. di merci e prodotti nazionali fosse soggetta a rilascio di permesso di importazione da parte dei singoli Governi dell'A. O. I., va aggiunto che le merci e i prodotti (automezzi compresi) per i quali già era stato rilasciato regolare permesso di imbarco (anche permanente) da parte del Ministero dell'Africa Italiana potranno essere imbarcati e spediti anche se non provvisti del suddetto permesso di importazione, purchè ciò avvenga entro il 31 agosto corrente anno.

Le spedizioni dirette ai porti di Massaua e della Somalia italiana per le quali non era necessaria la preventiva autorizzazione ministeriale potranno essere effettuate nei termini di cui sopra purchè alla data del 31 luglio u. s., fossero già munite del documento doganale valido per l'imbarco o per l'uscita dallo Stato.

Nel caldo estivo l'Aranciata Recoaro garantisce l'igiene della bibita dissetante.

Più che il risparmio interessa la salute e questa viene favorita con l'uso abituale della Miracolosa Acqua Minerale di Recoaro.

VITA DELLE SOCIETÀ

La S. A. Industria Sciropi Agrumi (S. A. I. S. A.) con sede in Udine, capitale L. 10.000, nella seduta dell'assemblea straordinaria del 10 giugno 1937, ha deliberato a voti unanimi l'anticipato scioglimento e la messa in liquidazione con l'unico scopo di rimborsare ai soci promotori il deposito di tre decimi rispettivamente da loro versato alla locale Banca d'Italia per la costituzione della Società, dandosi atto che mai la « S. A. I. S. A. » ebbe per ragioni speciali, ad esplicare la sua attività commerciale, a stipulare atti di commercio o ad assumere obbligazioni con chicchessia.

Il Tribunale Civile e Penale di Udine con decreto 29 luglio 1937 ha omologato in ogni sua parte detta delibera d'assemblea ordinandone conseguentemente la sua trascrizione ed inserzione.

Nella seduta di assemblea straordinaria del 20 luglio 1937, la « Società Elettrica Carnica » anonima con sede in Udine, capitale L. 1.600.000, costituita con rogito notaio Conti del 26 giugno 1925 ha provveduto alla modifica dell'art. 32 dello Statuto sociale che resta ora così stabilito: « L'assemblea generale ordinaria elegge tre sindaci effettivi e due supplenti e fissa l'emolumento da corrispondere ai Sindaci effettivi in tutto osservando le disposizioni di legge vigenti in materia.

Il Tribunale Civile e Penale di Udine con suo decreto 5 agosto 1937 ha omologato in ogni sua parte la delibera stessa.

Nell'assemblea straordinaria dell'11 aprile 1937, il Consorzio Rurale di acquisto e smercio di Aquileia, ha approvato la deliberazione di un nuovo statuto trasformando il Consorzio stesso a garanzia limitata in « Società Anonima Cooperativa ».

Il nuovo statuto stabilisce, fra l'altro, che:

- 1) scopo della Società è l'acquisto di generi alimentari ed altri articoli di economia domestica per rivenderli ai soci alle migliori condizioni possibili;
- 2) il numero dei soci è illimitato;
- 3) il capitale è formato da un numero illimitato di azioni da L. 100 ciascuna;
- 4) l'esercizio si chiude al 31 dicembre di ogni anno e l'utile va così distribuito:

- 2% alla riserva
- 30% ad ammortamenti.
- 50% rimborsato ai soci sugli acquisti fatti.

5) il Consiglio si compone di sette membri che durano in carica 2 anni.

La società in nome collettivo Brigo e Zorattini, impresa costruzioni edili e stradali, dal 18 luglio 1936, ha assunto la ragione sociale di « Brigo, Cortella e Zorattini » in seguito all'entrata in società del comm. Gustavo Cortella.

I soci della Società in nome collettivo « Romanut G. B. e Francesco » corrente in Udine ed esercente fabbrica di macchina da caffè espresso ed articoli per bar, in data 8 maggio 1937 si sono conferito reciproco mandato di procura.

La « S. A. Molinari sul Ledra » corrente in Udine, viale Palmanova, in data 20 maggio 1937 ha aumentato il proprio capitale sociale da L. 1.500.000 a L. 2.250.000.

La Società friulana per l'industria dei vimini di G. Gervasoni e C. (soc. in acc. semplice, sedente in Udine) in data 17 aprile 1937 ha deciso l'aumento del capitale sociale da L. 60.000 a L. 140.000.

La Cooperativa di produzione e lavoro del Comune di Campofornido (Bressa) il 13 febbraio 1937 è data posta in liquidazione. A liquidatori sono stati nominati i sigg. D'Agostini Primo, Zuliani Leone e Gorassini Arcangelo.

La S. A. Arti Grafiche di Pordenone per l'esercizio di tipografia, legatoria e litografia, in data 8 giugno 1937 ha aumentato il capitale sociale da L. 210.000 a L. 300.000.

La S. A. Fratelli Fioretto e Cozzi di Spilimbergo con filiale in S. Daniele del Friuli esercente l'industria molitoria e commercio all'ingrosso di derrate alimentari, carburanti ed affini in Spilimbergo e commercio alimentari al minuto in S. Daniele, dal 1° luglio 1937 ha aperto una filiale a Pontebba per il commercio di alimentari, vini, carburanti ed affini al minuto ed ingrosso.

La società di fatto Plaino Giuseppe e C., Udine piazza XX settembre per il commercio di mercerie, spaghi e cordami al minuto, si è sciolta in data 13 luglio 1937.

La società di fatto Beorchia e Raber di Comeglians commercio manifatture, chincaglierie, alimentari, vini e generi vari al minuto, si è sciolta nel febbraio 1937 in seguito alla morte del sig. Cirillo Raber.

La comunione ereditaria della ditta Zanier cav. Amedeo eredi di Rigolato, produzione e distribuzione di energia

elettrica, nel giugno 1937 è cessata in seguito a vendita della azienda alla S. A. Alto Veneto di Elettricità di Pieve di Cadore.

La società di fatto Tubaro Antonio e Romolo di Rivignano, lavori in cemento e costruzioni edili è cessata il 30 giugno 1937.

La fabbrica sedie Bosco Giovanni e Fratello di S. Giovanni al Natison è cessata sin dal gennaio 1935.

La società di fatto Ciriani e Macherin di Spilimbergo, commercio uve e vini all'ingrosso, è cessata il 20 maggio 1937.

La società di fatto Marin e Ragogna di Spilimbergo, lavorazione meccanica del legno e vendita legna da ardere e carboni, è cessata il 29 maggio 1937.

La Società Carnica Lavori di Villasantina ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1936 con un utile netto di L. 26.463,32.

La S. A. Dott. G. Lucchini, in liquidazione, nell'assemblea generale straordinaria degli azionisti della società, tenutasi a Udine il 29 luglio, ha deliberato la surroga del liquidatore nominando liquidatori Cabrini rag. Ezio, Massarutto rag. Giovanni con firma congiunta e con le facoltà di cui all'art. 303 del c. cc.

LA DISCIPLINA DEI PREZZI

Paste alimentari speciali

Il Ministero delle Corporazioni, con telegramma n. 90, ha autorizzato i Consigli Provinciali delle Corporazioni ad esaminare le richieste di aumento percentuale presentate dai produttori di paste alimentari speciali, e di quelle denominate « di burro » fabbricate secondo le norme del Foglio di Disposizione del P. N. F., n. 638, che ha esentato dal controllo detti prodotti.

Olio commestibile

Il Ministero delle Corporazioni precisa che i prezzi indicati per gli oli di oliva in recipienti intendosi per chilogramma netto di olio; per l'olio in latte il recipiente è compreso nel prezzo; per l'olio in bottiglie il recipiente è da rendere.

Articoli dattilografici

Il Ministero delle Corporazioni ha diramato il seguente telegramma circolare P. 118:

« Si autorizzano le seguenti maggiorazioni sui prezzi di vendita degli articoli dattilografici praticati nel settembre scorso:

Nastri, 12 per cento; Carta carbone di canapa, 14 per cento; Carta carbone di cellulosa 16 per cento ».

Grasso di ossa

Il Ministero delle Corporazioni ha autorizzato la maggiorazione massima di L. 80 al quintale sui prezzi del grasso di ossa praticati nel settembre scorso.

Piriti e fertilizzanti

Il Ministero delle Corporazioni ha diramato il seguente telegramma circolare P. 108:

« Piriti: ferme restando le attuali condizioni di vendita stabilite dal Direttore del P. N. F. si autorizza l'aumento di L. 18 per tonnellata sui prezzi in vigore per le piriti di ferro con contenuto 47 per cento di zolfo.

Fertilizzanti: ai prezzi autorizzati per i fertilizzanti con telegramma circolare del P. N. F. n. 57, rimanendo ferme le altre modalità previste nel detto telegramma, si applicano le seguenti maggiorazioni fino al 31 dicembre 1937 XVI:

- Superfosfato minerale, centesimi 16 e mezzo per unità di anidrite fosforica;
- Calciocianamide basse 15-16 di azoto, L. 6,90 per quintale;
- Solfato ammonico L. 6 per quintale;
- Nitrato di calcio L. 6,75 per q.le ».

Rottami e semilavorati di rame ottone e bronzo

Il Ministero delle Corporazioni ha autorizzato i seguenti prezzi massimi al quintale dei rottami e dei semilavorati di rame, ottone e bronzo:

Rottami di rame prima scelta L. 700: leggero non stagnato, 730; stagnato vassellame, 700.

Rottami di ottone: ritagli di lastre, tubi, bossoli, L. 560; tornitura, 510.

Rottami di bronzo: meccanico Lire 600; comune, 540, tornitura, 510.

I prezzi dei rottami s'intendono franco vagone partenza per quantitativi di almeno 10 tonnellate. Per i semilavorati in rame i prezzi della vendita che s'intendono per quantitativi di una tonnellata sono così fissati: lastre 1200; fili 1105; barre 1210; tubi 1240; semilavorati di ottone: lastre 1005; fili 985; tubi 1050; barre 640. Per i quantitativi inferiori ad una tonnellata sino al minimo di 100 Kg. il grossista potrà maggiorare di L. 60 al quintale.

Latte in polvere

Per il latte in polvere è stata autorizzata la maggiorazione massima del 22 per cento sui prezzi vigenti nel settembre 1936.

Prezzo del carcadè

Con telegramma circolare P. 113 il Ministero delle Corporazioni ha informato e disposto quanto segue:

« Allo scopo di ridurre l'importazione del tè, e di sostituirlo con l'uso del carcadè, li Governo dell'Eritrea si interessa per l'incremento della coltivazione di tale pianta.

Venne però segnalato che il carcadè è venduto nel Regno ad un prezzo troppo elevato, e cioè a L. 70 od 80 al chilogrammo, mentre il prezzo di costo è di circa 30 lire il chilogrammo.

Pregasi intervenire perchè il prezzo di vendita al minuto sia equamente ristabilito ».

Pasta elettrodica

Il Ministero delle Corporazioni ha diramato il seguente telegramma circolare P. 117:

« Autorizzo una ulteriore maggiorazione di L. 4,50 al quintale sui prezzi di vendita della pasta elettrodica, già aumentati di L. 1,60 nel gennaio scorso ».

Burro

Il Ministro delle Corporazioni ha diramato il seguente telegramma circolare:

« Nell'intento di favorire la formazione di scorte di burro necessarie per sopperire alla deficienze di produzione durante la stagione invernale, si precisa che, a suo tempo, saranno riconosciute nell'effettiva loro misura le spese che si sostengono per la conservazione, valutando per altro anche il prezzo reale di acquisto del prodotto consumato ».

Lignite

Il Ministro delle Corporazioni ha autorizzato la maggiorazione massima del 20 per cento per le mattonelle di lignite, rispetto al prezzo praticato nel settembre 1936.

Per le altre qualità di lignite la maggiorazione non potrà superare il 15 per cento.

Caolino nazionale

Con telegramma P. 105 ha autorizzato la maggiorazione dell'8 per cento sui prezzi del settembre scorso, per la vendita del caolino di produzione nazionale.

Derivati dal catrame

Con telegramma P. 106 ha autorizzato le seguenti maggiorazioni sui prezzi vigenti per i derivati dal catrame:

Olio per iniezione 7 per cento; acido fenico cristall. 8,5 per cento; olii solventi, prodotti acidi vari, peci, disinfettanti, carbolineum, catrame, piridina, nerofumo 11 per cento; olio per impieghi vari, naftalina, vernici nere 13,5 per cento.

Tessuti e cartoni catramati e bitumati

Con telegramma P. 107 ha autorizzato per la vendita di tessuti e cartoni catramati e bitumati, le seguenti maggiorazioni per quintale sui prezzi del settembre scorso:

Feltessuto catramato L. 12; idem bitumato 20; idem bruno 40; cartone catramato 8; idem bitumato 18; carta oleata 36; idem catramata da imballo lire 30.

Le Spremute Recoaro di Arancia e di limone contengono i succhi di agrumi allo stato naturale vitaminico.

Io ti dono la salute - purchè tu usi costantemente l'Acqua della mia fonte Miracolosa Acqua di Recoaro.

CASSA di RISPARMIO di UDINE

PREMIATA DAL MINISTERO CON MEDAGLIA D'ORO
 FEDERATA CON LE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE
 Con filiali in: Cervignano - Cividale - Latisana - Maniago - Pordenone - Sacile - S. Daniele - S. Vito al Tagliamento - Tolmezzo
Esercizio 62°
 Patrimonio L. 20.080.365,95 - Erogate in beneficenza L. 13.588.975,55

Estratto della Situazione al 31 Luglio 1937 - A. XV E. F.

ATTIVO	
Cassa	L. 5.755.433,31
Mutui prestati e conti correnti	93.100.657,56
Valori pubblici azioni e partecipazioni	78.840.683,31
Cambiali in portafoglio	9.597.232,06
Mutui controgarantiti del fondiario	10.769.713,70
Conti corrispondenti	24.043.264,94
Beni immobili, mobili e impianti	4.887.884,52
Crediti diversi e partite varie	40.069.684,25
Esattorie e Ricevitoria Provinciale	61.841.836,93
Depositi a cauzione ed a custodia	80.350.435,81
	L. 409.256.826,39
PASSIVO	
Depositi a risparmio ed in conto corrente	L. 181.225.313,46
Conti corrispondenti	15.481.682,39
Debiti diversi e partite varie	52.754.359,46
Esattorie e Ricevitoria Provinciale	58.283.674,67
Depositi a cauzione ed a custodia	80.350.435,81
Utili ad oggi	1.080.994,65
Patrimonio al 31 Dicembre 1936	20.080.365,95
	L. 409.256.826,39

Il Direttore
Rag. L. FERRINI

Il Presidente
Avv. M. BERTACIOLI

Il Consigliere di turno
Avv. M. SARTORETTI

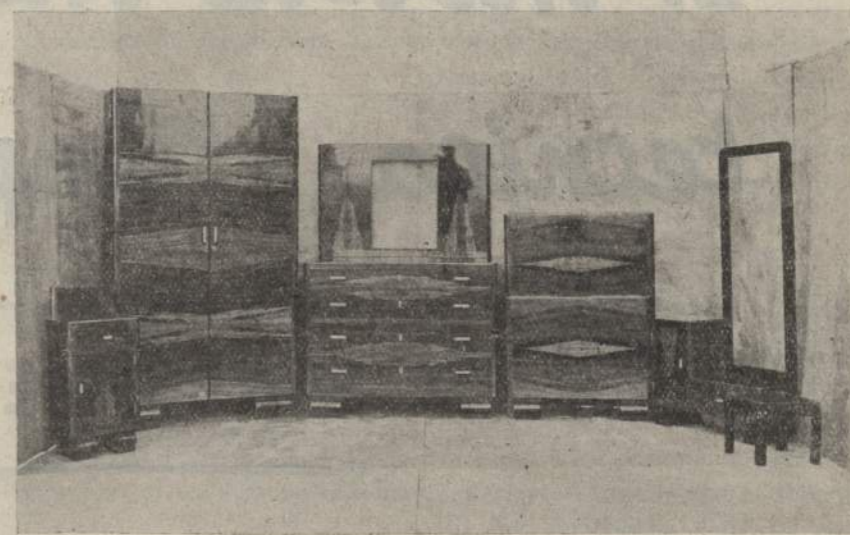
Premiata fabbrica di mobili comuni e di lusso DI RONCO BASILIO

SUTRIO

Si eseguisce qualunque lavorazione in stile con la massima accuratezza

SALE DA PRANZO - CAMERE - SALOTTI

CUCINE - ecc.



Prezzi da non temere alcuna concorrenza.

Servizio a domicilio a mezzo camion proprio sia pel Friuli che per tutta la Venezia Giulia.

Giurisprudenza Commerciale

Concorrenza illecita Periodo di preavviso

Costituisce giusta causa di risoluzione immediata del rapporto di impiego la concorrenza illecita posta in essere dall'impiegato anche durante la decorrenza del periodo di preavviso e indipendentemente dal fatto che la concorrenza ha cagionato danno al datore di lavoro. (Mag. del Lavoro Torino, 16 novembre 1933).

Appello - Irricevibilità

Non costituisce motivo di irricevibilità dell'appello la mancata produzione per parte dell'appellante del verbale di udienza avanti al Presidente del Tribunale. A sensi dell'art. 10 R. D. 26 febbraio 1928, n. 471, le parti non possono ampliare, nè in alcun modo mutare le richieste fatte nel ricorso introduttivo e tale nullità è rilevabile d'ufficio. (Mag. del Lavoro, Torino, 4 marzo 1933).

Appello - Giuramento suppletivo

E' inappellabile la sentenza che ammette un capo di giuramento suppletivo. (Mag. del Lavoro, 2 marzo 1933).

Appello - Sentenza interlocutoria

E' rituale l'appello interposto con unico atto contro una sentenza interlocutoria ed insieme colla sentenza definitiva. (Mag. del Lavoro, Torino 9 marzo 1933).

Intervento del Sindacato

E' legittimo l'intervento del Sindacato in giudizio per aderire alle domande di una delle parti. (Mag. del Lavoro, Torino, 16 marzo 1933).

Appello - Validità anche senza firma di parti

E' rituale e validamente proposto lo appello anche quando il relativo ricorso

non è stato firmato nè dalla parte nè da un suo procuratore speciale, ma soltanto da un procuratore munito di mandato generale alle liti. (Mag. del Lavoro, Torino, 6 aprile 1933).

Concorrenza dell'impiegato

Non può parlarsi di concorrenza dell'impiegato al principale se l'impiegato stesso compie qualche affare — acquisto di pianoforti usati e vendita degli stessi, da parte dell'accordatore di pianoforti — se tali affari, per la circostanza in cui si sono svolti e per la loro entità non possano costituire una concreta concorrenza. (C. Cass., 7 luglio 1933).

Prescrizione riposo settimanale

Si prescrive col decorso di cinque anni, a sensi dell'art. 2144 Cod. civ., il compenso dovuto per mancati riposi settimanali (Mag. del Lavoro, Torino, 23 dicembre 1932).

Compenso salariale - Prescrizione

Il compenso salariale si prescrive col decorso di un anno a sensi dell'articolo 2139 Cod. civ. (Mag. del Lavoro, Torino, 30 marzo 1933).

Assistenza Tributaria

Lo Studio di Assistenza Tributaria del Sig. Gennaro Conte, Via Villalta N. 7 - Telef. 9 29, è aperto al pubblico dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 18, e si occupa di qualunque pratica inerente alle imposte dirette e indirette e Tributi locali, per concordare redditi, stendere e presentare ricorsi alle Commissioni all'Intendenza ed al Ministero.

Risponde inoltre a qualsiasi quesito in materia tributaria; assiste i Sigg. clienti nelle vertenze contravvenzionali e procede, dietro richiesta, a verifiche di documenti contabili e fatture commerciali per la regolare soggezione alle varie tasse di bollo e per l'osservanza di quanto prescrive la legge sugli scambi.

La mosca è dannosa

Le norme igieniche per gli esercizi pubblici e spacci alimentari

Richiamiamo l'attenzione dei lettori sul decreto del Capo del Governo, 20 maggio 1928, n. 858, contenente le disposizioni per la lotta contro le mosche, ancora in vigore.

Per norma degli interessati riportiamo qui di seguito i principali articoli del suddetto decreto, raccomandandone la pronta applicazione ad evitare le forti pene sancite che variano da L. 200 a L. 1000.

ART. 9. - *Esercizi pubblici.* — Negli esercizi pubblici di cui all'art. 84 del Testo Unico delle leggi di P. S. approvato con R. D. 6 novembre 1926, numero 1848, comprese le latterie, oltre alle prescrizioni, contenute nei regolamenti locali di igiene devono osservarsi le seguenti norme:

1) I locali nei quali si tengono, conservano e preparano i cibi e le bevande devono aver le aperture esterne munite di mezzi di protezione contro le mosche (reticelle metalliche). Ugualmente protetti contro le mosche devono essere i cibi in genere e le vivande preparate che s'espongono in mostra;

2) Le stoviglie e in genere gli accessori da tavola, devono essere tenuti al riparo dalle mosche;

3) I locali tutti, compresi i retrobottega devono essere mantenuti puliti; i rifiuti e le spazzature devono essere raccolti in recipienti coperti; le biancherie sudicie devono essere tenute in recipienti chiusi.

ART. 10. - *Spacci di generi alimentari.* — Negli spacci di vendita al pubblico di generi alimentari all'ingrosso o al minuto, oltre alle prescrizioni contenute nel Regolamento locale d'igiene devono osservarsi le seguenti norme:

1) I preparati di carne, il pane, le paste, i dolci, le frutta, le conserve, le verdure ed in genere qualsiasi sostanza alimentare che si consumi senza previa cottura, lavaggio, o depellimento, o simile, devono essere protetti

contro l'inquinamento ad opera delle mosche, con l'impiego di uno dei mezzi, come rete metalliche, campane di vetro, veli, carte moschicide, ventilatori od altri congegni adatti allo scopo;

2) E' vietata la esposizione all'aperto fuori dello spaccio, delle sostanze di cui al precedente numero 1;

3) I locali tutti adibiti alla vendita e i rispettivi retrobottega devono essere mantenuti puliti ed i rifiuti e le spazzature raccolte in recipienti coperti.

Le prescrizioni del presente articolo si applicano anche nei confronti delle macellerie e degli altri spacci che vendano comunque carni fresche.

La massima

Le virtù si perdono fra l'avarizia come i grandi fiumi nel mare (*La Rochefoucault*).

Curare le vetrine

I tecnici e gli esperti del ramo, ormai ben conosciuti come « si possa comperare con l'occhio », per così dire, ossia come si comperi specialmente ciò che colpisce ed attrae con il buon gusto della esposizione, in base alle forme ed ai colori, e con la suddivisione razionale della merce nelle vetrine.

Per quanto il primo contratto intellettuale fra pubblico e negozio avvenga a mezzo della inserzione, pure il risultato effettivo che indurrà all'acquisto si dovrà ricercare nella decorazione della vetrina.

Direzione: G. P. FABRETTO — v. G. PROVINI
G. P. FABRETTO, direttore responsabile

Scuola Prof. Tip. Sordomuti - Bologna - N. 51 della 51

15 giornaliere chiunque, ovunque dedichi due ore disponibili, occupazione domicilio semplice decorosa. Manis, Roma.

PREMIATA FABBRICA MOBILI

F.lli GIUSSANI fu Antonio

Fabbrica a BINZAGO di Cesano Maderno (Brianza)

Filiale di UDINE - Via Aquileia, 64 B

Mobili di stile 900 comuni, di lusso e per uffici a prezzi di assoluta convenienza e con garanzia

Premiata Officina Ortopedica e di Protesi

VIA PORDENONE 18 - UDINE - Telef. 546 (Fuori P. Gemona)

Filiale in TREVISO, Via G. Giordani, 17 - Telefono 442



APPARECCHI DI PROTESI ED ORTOPEDICHE
- APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI DEFORMITA' - APPARECCHI PER PARALISI INFANTILI - CALZATURE ORTOPEDICHE - CINTI - VENTRIERE ecc. SU MISURA - FORNITORE DELL'OPERA NAZIONALE INVALIDI DI GUERRA - MUNICIPI - OSPEDALI CIVILI E MILITARI - ISTITUTI DI ASSICURAZIONE E PRIVATI.

VARIOLO Cav. LUIGI



VIII FIERA DEL LEVANTE

BARI - 4 - 21 settembre 1937 - XV

1.^a Mostra Internazionale di Elettrotecnica - Importanti Mostre speciali.

MASSIME RIDUZIONI FERROVIARIE

Visitatela!

Visitatela!